

MALBORGHETTO TRA STORIA E SCOPERTA

mostra *Memorie archeologiche di pellegrini e giubilei*
e il percorso didattico *Giocando la storia* di Explora



COMUNICATO STAMPA

Roma, 9 ottobre 2025

Dall'11 ottobre l'Arco di Malborghetto si prepara ad accogliere il pubblico con due importanti novità: una mostra dedicata ai pellegrini e ai Giubilei del passato e un percorso ludico-didattico realizzato in collaborazione con Explora - Il Museo dei Bambini di Roma.

La mostra *Malborghetto: memorie archeologiche di pellegrini e giubilei* approfondisce il fenomeno del pellegrinaggio lungo la Via Flaminia dal IV al XVII secolo, con particolare attenzione al ruolo spirituale dell'antico casale di Malborghetto, sorto intorno a un arco quadrifronte di epoca costantiniana. **Tra i reperti esposti, spiccano quelli che illustrano l'affermarsi del cristianesimo - le armi della battaglia di Ponte Milvio -, un prezioso crocifisso in bronzo e varie tipologie di monete legate ai Giubilei del passato.** Accanto a essi, oggetti personali e strumenti da viaggio, come speroni, spille, fibbie in ferro e bronzo o la classica conchiglia Capasanta, simbolo del pellegrinaggio medievale, documentano l'intenso transito di fedeli lungo le strade consolari, confermando Malborghetto come crocevia di accoglienza e spiritualità.

«La mostra rappresenta un'occasione preziosa per restituire centralità a un luogo che per secoli ha accolto viaggiatori, pellegrini e devoti - dichiara Daniela Porro, Soprintendente Speciale di Roma -. L'Arco di Malborghetto è una testimonianza unica di stratificazione storica e religiosa: attraverso i reperti e i documenti esposti, il pubblico potrà riscoprire non solo la storia dell'edificio, ma anche il senso profondo del cammino e dell'incontro».

La mostra ricostruisce, attraverso materiali rari e mappe storiche, il passaggio di Malborghetto da arco commemorativo a stazione di posta, con il ruolo di *hospitium*, e della rete viaria durante i periodi giubilari, da quello del 1300 fino al celebre Giubileo del 1575.

In parallelo, prende il via *Giocando la Storia*, nato dalla collaborazione con Explora il museo di Roma dedicato ai bambini, con l'obiettivo di coinvolgere attivamente giovani visitatori e famiglie nella scoperta del sito con un percorso di visita - pensato all'insegna dell'inclusione, con pannelli in braille e video in LIS - unisce storia, gioco e tecnologia.

«Avvicinare il pubblico più giovane al patrimonio storico e archeologico è una delle sfide più affascinanti e necessarie - afferma Angelina De Laurenzi, direttrice dell'Arco di Malborghetto -. Il nuovo percorso esperienziale è pensato per stimolare curiosità e partecipazione, offrendo strumenti innovativi e accessibili per leggere il passato con occhi nuovi. Insieme alla mostra, che andrà avanti fino al 1° marzo 2026, il progetto con Explora arricchisce il sito di Malborghetto con contenuti inediti e originali».

Una caccia al tesoro interattiva offrirà un viaggio nel tempo, dal IV secolo a oggi, attraverso quiz digitali e contenuti multimediali fruibili via QR code; un gioco illustrato ispirato alla battaglia di Ponte Milvio introdurrà i bambini alla figura di Costantino e all'origine dell'arco; pannelli sagomati permetteranno di «indossare» i panni di personaggi storici legati a Malborghetto - il legionario, la locandiera e il pellegrino - offrendo spunti per riflettere su abitudini del passato; infine, laboratori faranno sperimentare le tecniche manuali costruttive dell'antichità, come la realizzazione di strade romane e archi.

Immerso nel paesaggio tra il Parco di Veio e la Via Tiberina, l'Arco di Malborghetto si conferma come un luogo di dialogo tra memoria e innovazione. Grazie a un'offerta che unisce la valorizzazione del patrimonio con la divulgazione educativa, il sito si prepara a essere protagonista dell'autunno romano.

Info www.soprintendenzaspecialeroma.it

MEMORIE ARCHEOLOGICHE DI PELLEGRINI E GIUBILEI PERCORSO MOSTRA



VETRINA 1 - UNA BATTAGLIA CHE CAMBIA LA STORIA

Il 28 ottobre 312 dopo Cristo la battaglia di Ponte Milvio segnò la vittoria di Costantino su Massenzio e l'inizio di una svolta politica e religiosa: il Cristianesimo, da culto perseguitato, divenne religione di Stato. L'arco di Malborghetto ricorda questa trasformazione epocale.

Gli scavi del 2006 hanno rinvenuto presso Tor di Quinto armi e oggetti militari del IV secolo, che sembrano confermare la localizzazione dello scontro.

Reperti

- *Spiculum*, punta di lancia (1)
- Punta di freccia triangolare (2)
- Lamine di bronzo di uno strumento da campo (3)
- Falera, borchia decorativa di bardatura (4)

La vittoria di Costantino aprì la strada alla diffusione capillare del Cristianesimo, testimoniata da lucerne e coppe rinvenute lungo la via Tiberina (scavi 2005).

Reperti cristiani

- Lucerna con menorah (5)
- Lucerne con chrysmos (6), ichtys (7), sospensione (8)
- Coppa in vetro inciso con figura forse di San Pietro (9)

VETRINA 2 - PELLEGRINAGGI, GIUBILEI E GRANDI VIE D'ACCESSO A ROMA

Dal IV secolo Roma attirò pellegrini da tutto l'Impero, soprattutto verso le tombe di Pietro e Paolo. Con il primo Giubileo (1300) e i successivi, i flussi aumentarono: migliaia di persone percorrevano vie come la Flaminia e la Francigena.

Malborghetto, da arco romano, divenne casale fortificato con taberna e ospizio.

Reperti

- Sepoltura di pellegrino (XVI sec.) con crocifisso bronzeo (1) e tre monete d'argento (2-3)
- Resti di stazione di posta lungo la Cassia (XVI sec.): fibbie (4-5), bottone (6), sperone (7), pendenti a conchiglia di Santiago (8)

Mappa delle monete: esemplari da Marche, Toscana, Lazio, Umbria, Francia e Olanda attestano i grandi movimenti europei verso Roma e l'importanza del Giubileo del 1575.

VETRINA 3 - NODO STRATEGICO E RELIGIOSO (XI-XVIII SECOLO)

Dal Medioevo l'arco di Malborghetto fu trasformato in torre merlata con chiesa dedicata a San Nicola. Documenti del XIII sec. attestano il borgo fortificato, mentre scavi archeologici confermano la presenza religiosa anche nei secoli successivi. Nel XV sec. il sito consolidò la sua funzione di sosta lungo la Flaminia. Con il declino della chiesa, il culto si trasferì alla vicina cappella dei SS. Nicola e Bernardino, attestata nel 1744 e ancora esistente.

Reperti:

- Frammenti di coppe eucaristiche (XVI sec.) (1)
 - Piatto con stemma e ponte, legato a Sisto V e al Giubileo 1585 (2)
 - Piatto bianco con arabeschi di Deruta (3)
 - Piatto con decorazione vegetale, produzione umbra (fine XV-inizio XVI sec.) (4)
-

Diorama

Nel 2024 è stato ritrovato un pugnale del XV secolo, perfettamente conservato, in una fossa che intaccava il basolato della Flaminia. L'arma potrebbe appartenere a un soldato delle lotte del 1485, quando gli Orsini assediarono e distrussero il villaggio controllato dai Colonna. Da quella devastazione nacque il nome *Malborghetto* ("borgo malfatto"). Il sito, però, rinacque come casale e stazione di posta, mantenendo il suo ruolo di crocevia vitale tra Roma e l'Italia centrale.